

Progest, il timore dei lavoratori «Troppe incognite sul futuro»

La denuncia della Rsu: «Invitiamo l'azienda al rispetto del contratto»

L'azienda

La Progest ha rilevato da anni la Ondulati Giusti

Altopascio Preoccupazione tra i lavoratori della Progest di Altopascio (ex Ondulati Giusti). Sulle 52 settimane di cassa integrazione utilizzabili ne sono rimaste solo 12, che rientrano nell'ultima richiesta fatta di recente.

In una nota la Rsu (Franco Magrini, Fabrizio Bottai, Gianluca Quinci, Nicola Calandriello) scrive che «l'azienda, per provare a recuperare parte del lavoro perso negli ultimi 2 anni ha abbassato enormemente i prezzi di listino dei fogli di cartone, dichiarando, di fatto, di rinunciare ad ogni margine di guadagno e che questa vuole essere una prova temporanea, per verificare se riescono a incrementare il lavoro. Vero è che, al momento, un po' di lavoro è rientrato, ma è tutto da valutare se proseguire con questa strategia commerciale, anche alla luce di quelle che potrebbero essere le reazioni da parte delle aziende concorrenti. In breve, non c'è nessuna capacità di pre-



vedere per quanto tempo sarà possibile sostenere questa politica commerciale. Difficile capire quindi come si svilupperanno le cose; certo è che, se le difficoltà continueranno, con la ormai residuale e scarsa cassa integrazione guadagni ordinaria a disposizione, sarà sempre più complicato gestire que-

sta crisi del lavoro». Quello che i lavoratori temono è l'incognita per il futuro.

«È stato detto che l'azienda ha presentato, il 7 dicembre scorso, un piano industriale agli investitori, ma né ad Altopascio, né, a quanto si sa, in nessun'altra azienda del gruppo la direzione ha dato una benché

Un presidio di lavoratori davanti alla Progest di Altopascio (foto d'archivio)

minima informativa – aggiungono –. Tutto è fumoso e incerto. In una situazione simile riesce pressoché impossibile provare a capire perché da parte dell'azienda persistano modi relazionali e azioni che continuano a creare attriti e malumori con i lavoratori».

È stato dato mandato alla Rsu e ai sindacati di prose-

Il sindacato interno fa notare che sulle 52 settimane di cassa integrazione ne sono rimaste 12 utilizzabili

guire nell'attività di segnalazione di tutte le problematiche, «chiedendo anche gli interventi degli organi di vigilanza esterna che, finora, hanno dato un contributo positivo nel richiamare l'azienda all'adozione delle misure necessarie al rispetto delle norme contrattuali».